

DELTA

Ariano, Corbola, Loreo, Papozze,
Porto Tolle, Rosolina, Taglio di Po

www.lavocedirovigo.it, e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it, Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584

CON ANTICIPO ZERO E
CANONE DA 135€ AL MESE
IN CASO DI ROTTAMAZIONE
Tan 3,80%
Tasso Iccom 3,85%

Rottamiamo
l'inverno.
E non solo.

STEFANELLI
www.stefanelli-fcagroup.it

ROVIGO
via della Cooperazione, 8
tel. 0425.471557

PARCO E PIANO NAZIONALE/1 Si lavora alla destinazione dei 25 milioni compresi nel Pnrr

“La grande sfida: spendere bene”

I sindaci Maura Veronese e Roberto Pizzoli: “Abbiamo già idee, progetti e competenze”

Barbara Braghin

DELTA - Grazie al Recovery Found, il Parco del Delta del Po adesso ha davvero di fronte una prospettiva nuova. Infatti sono in arrivo 55 milioni di euro ripartiti tra la parte veneta, 25milioni, e la parte emiliana, 30milioni. Quindi ci sarà una vera e propria ripartenza e una ulteriore valorizzazione del Parco del Delta del Po.

Ci saranno, secondo i primi progetti, ai quali certamente ne seguiranno altri, punti di accoglienza che cureranno ospitalità, informazione, didattica ambientale, il tutto nel quadro del piano di ripartenza e resilienza.

I sindaci di Porto Viro, Maura Veronese, e di Porto Tolle, Roberto Pizzoli, che fanno parte del consiglio di amministrazione dell'Ente Parco, esprimono la loro profonda soddisfazione per questa importantissima notizia. “Mi unisco alla soddisfazione del presidente della Regione Luca Zaia,



dell'assessore regionale Cristiano Corazzari, e del presidente dell'Ente Parco, Moreno Gasparini - afferma Maura Veronese, sindaco di Porto Viro - E' un'importante fetta di risorse che proviene dal Recovery Found e arriva nel nostro territorio. Ora dobbiamo affrontare la sfida più importante, ov-

vero utilizzare al meglio questi fondi. Ovviamente saranno destinati allo sviluppo delle vocazioni del nostro territorio: il verde, la mobilità, la tutela ambientale, il turismo e la visitazione del territorio. Oggi l'impegno più grande all'interno di questi filoni sono le iniziative sostenibili. Ci



sono i finanziamenti e abbiamo anche le capacità per portare i progetti a termine. Nel prossimo incontro formale sarà il dossier più importante per il direttivo del nostro Parco del Delta del Po”. “La soddisfazione è sicuramente entrare all'interno della suddivisione dei fondi del Recovery

Found - aggiunge Roberto Pizzoli - E' un riconoscimento per questo territorio che è anche strategico. Sono finanziamenti che arrivano dall'Europa attraverso il piano nazionale di ripresa e resilienza, il cosiddetto Pnrr, approvato dal parlamento. E' davvero una bella soddisfazione per il Parco. E

I sindaci di Porto Viro e Porto Tolle Maura Veronese e Roberto Pizzoli parlano del prossimo impiego degli ingenti fondi messi a disposizione dal Pnrr

ci sono già dei progetti strategici. Nei prossimi incontri del direttivo vedremo come e cosa fare. Abbiamo presentato progetti collegati allo stanziamento dei finanziamenti. Si tratta di risorse da destinare a percorsi turistici e naturalistici, alle piste ciclabili, alle offerte dal punto di vista culturale e museale. Sono interventi mirati a potenziare la nostra offerta turistica, quindi abbiamo anche la necessità di fare più opere. Vedremo di sviluppare la questione nel migliore modo possibile. Faremo comunque prima di tutto un'assemblea dei sindaci del Parco in modo da coinvolgere tutti i comuni in modo da fare rete attorno alle priorità che saranno individuate come strategiche per il futuro”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARCO E PIANO NAZIONALE/2 Coldiretti si mette a disposizione

“Noi siamo pronti ad aiutare”

Coldiretti commenta positivamente la notizia diffusa dalla Regione Veneto in merito ai 25 milioni di euro destinati al parco regionale dal Pnrr.

“L'assessore regionale Cristiano Corazzari - spiega la nota dell'associazione di categoria - aveva commentato la notizia affermando che la Regione aveva già costruito una serie di progettualità sulle quali investire, annoverando lo sviluppo turistico di tutto il Delta del Po, la valorizzazione ambientale e naturale e una particolare

attenzione, citiamo il suo intervento 'per le popolazioni residenti, per le attività umane presenti in loco, in particolar modo quelle legate alla pesca e all'agricoltura, che sono un punto di riferimento economico e di sostenibilità ambientale”.

“Coldiretti è pronta a collaborare. Siamo a completa disposizione per realizzare studi e progettualità che ben si collegano al nostro mondo - spiega Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo - Abbiamo sempre sostenuto che l'agricoltura e la

pesca sono attività imprenditoriali custodi del territorio, delle tradizioni, del fascino stesso di questa provincia. Attendiamo di vedere la progettualità annunciata dall'assessore regionale e mettiamo a disposizione la nostra struttura e le nostre forze per realizzare qualcosa assieme”.

Insomma, crescono gli attestati di soddisfazione per un riconoscimento del Parco a livello nazionale al quale ovviamente ora dovranno seguire i fatti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Salvan presidente di Coldiretti Rovigo

PARCO E PIANO NAZIONALE/3 Lo propone Claudio Modena

“Serve un centro documentazione”

PORTO TOLLE - Non ha perso tempo Claudio Modena storico e scrittore portotollese di nascita e romano di adozione, dopo che il parlamento ha licenziato il Recovery Plan nel quale è previsto un finanziamento di 55 milioni di euro per i due parchi del Delta del Po. Modena ha scritto al sindaco di Porto Tolle, Roberto Pizzoli, recentemente nominato nel consiglio direttivo del Parco, rappresentando l'opportunità di cogliere l'occasione per utilizzare una piccola parte dei fondi per il recupero architettonico della Villa Camerini di Polesine Camerini. Clau-

dio Modena, profondo conoscitore del territorio delizioso, ha svolto le funzioni di vice consigliere ministeriale del ministero dell'Ambiente fino dalla nascita del dicastero. Ha fatto parte della commissione ministeriale per l'istituzione del Parco del Delta ed è l'unico della provincia di Rovigo che è iscritto nell'albo degli abilitati all'esercizio di direttore di parco nazionale. Fra i tanti incarichi ricoperti, ha fatto parte del consiglio direttivo della commissione Unesco assieme, tra gli altri, a Rita Levi Montalcini, Carlo Rubbia e Piero Angela. Inoltre ha fat-

to parte della commissione per la biosfera e ha svolto pure l'attività di Ispettore onorario per beni culturali e architettonici per il Basso Polesine. “Si potrebbe ipotizzare - dice Modena - di creare nella Villa Camerini un centro per la documentazione storica e ambientale del territorio delizioso. Recuperare quel poco che è rimasto a causa delle frequenti alluvioni. Insomma un piccolo museo che ricordi il passato: l'agricoltura, la pesca e l'arte della caccia”.

B. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Claudio Modena Storico e scrittore